

IMV elettronica

CANCELLI AUTOMATICI

• PRODUZIONE • VENDITA
• MONTAGGIO • ASSISTENZA



EDIZIONE SETTIMANALE PERIODICA N. 30 - Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2009 del 10/07/2009
Direzione e Redazione Parma via De' Medici, 10 - Cap. 43100 Tel. 0521/794881 Fax 0521/794111
E-mail: informazione@imv.it - www.imv.it - www.informazioneparma.com
0521/912120 Fax 0521/911011 - comunicazione@imv.it
Per abbonamenti e arretrati: abbonamenti@imv.it - Tel. 0521/290100 - www.informazioneparma.com

IMV elettronica

VIDEOSORVEGLIANZA

www.imv.it

Abbonamento obbligatorio
con l'ASAPSP

Anno III numero 49
VENERDI' 19 FEBBRAIO 2010

TRECASALI Il ministro Zaia e il sottosegretario Letta hanno ribadito la volontà di intervenire

Eridania, oggi ne parla il governo

All'ordine del giorno l'emendamento che dovrebbe sbloccare i fondi

Paolo Borgognone

L'incontro decisivo avrebbe dovuto essere quello di ieri pomeriggio, tra il ministro delle Politiche Agricole da una parte e i rappresentanti dei lavoratori del settore bieticolo-saccarifero dall'altra.

Luca Zaia avrebbe dovuto riferire ai sindacati l'esito del pre-consiglio dei ministri nel quale doveva essere esaminato l'emendamento che sblocca, almeno parzialmente, i contributi statali al comparto dello zucchero per gli anni 2009 e 2010. La riunione di gabinetto è stata però rinviata a oggi, per sopraggiunti impegni del governo, e quindi l'incontro di ieri ha assunto un carattere interlocutorio.

Tuttavia il ministro Zaia ha ribadito la volontà di portare avanti la causa di cui si è fatto carico. Secondo le sue più recenti dichiarazioni, e anche in base a una lettera ufficiale scritta dal titolare del dicastero, l'iter dovrebbe essere questo: in tempi molto rapidi, l'esecutivo sarebbe chiamato ad approvare un emendamento al cosiddetto ddl Milleproroghe, con il quale verrebbe autorizzato un primo versamento a favore del settore bieticolo-saccarifero (si parla di 27 milioni di euro), prelevando i fondi da



Il ministro Luca Zaia

quelli comunque già destinati all'agricoltura. Subito dopo, però, il ministro si adopererebbe per ottenere lo sblocco totale dei contributi non erogati, che ammontano ormai a 86

milioni di euro (vedi scheda a fianco), cercando le risorse in altri settori dell'economia.

In questo modo il comparto riceverebbe un'indispensabile boccata d'ossigeno, della

quale beneficerebbero i dipendenti dello stabilimento di San Quirico, in quanto l'Eridania-Sadam non ha mai nascosto il fatto che la vita del sito posto nel territorio di Trecasali dipende direttamente dai fondi statali. L'azienda, infatti, anche in tempi recenti ha investito nelle infrastrutture dello stabilimento, e solo pochi giorni fa ha lanciato un altro segnale positivo, aderendo - dopo molte resistenze e di fronte alla mobilitazione indetta dai sindacati - al programma di proroga degli ammortizzatori sociali a favore dei lavoratori dei siti tuttora in via di riconversione.

Un altro motivo di cauto ottimismo deriva dall'incontro che i segretari generali dei sindacati hanno avuto con il sottosegretario Gianni Letta, il quale ha ribadito, a sua volta, l'intenzione di affrontare questa mattina stessa il tema dei mancati contributi a favore del comparto saccarifero.

La giornata di oggi vedrà an-

Le tappe della crisi

Nel 2005 fu stipulato un accordo tra l'Unione europea ed il governo italiano in base al quale il nostro Paese rinunciava ad una quota pari al 67% della produzione nazionale di zucchero. Questa intesa ebbe delle ripercussioni: sono stati chiusi 14 dei 19 stabilimenti operanti nel settore saccarifero, e il comparto agricolo dedicato alla produzione della bietola ne subì ovviamente il contraccolpo.

Proprio al fine di garantire un futuro al settore così fortemente ridimensionato, tanto il governo dell'epoca, e in particolare il ministro delle Politiche Agricole Alemanno, quanto l'Unione europea si impegnarono a sostenere per cinque anni la filiera saccarifera, garantendo l'erogazione di contributi economici finalizzati al sostegno ed al rilancio del settore. In particolare, il governo assicurò fino al 2010 una somma annua pari a 43 milioni di euro. Complice la crisi economica globale ed altre necessità di bilancio, nelle finanze 2009 e 2010 questi contributi non sono stati contemplati, e quindi non erogati. Pertanto il settore si è trovato di fatto con 86 milioni di euro in meno. Da qui le tensioni sindacali, che solo nei giorni scorsi hanno visto qualche schiarita, con il rinnovo degli ammortizzatori sociali e con l'intervento del ministro Zaia.

che la ripresa del tavolo di filiera, sempre a Roma, mentre lunedì si riunirà l'altro tavolo istituzionale, quello voluto dalla Provincia di Parma, per affrontare e cercare di risolvere più nello specifico i problemi locali legati alla vertenza Eridania.

Mercoledì prossimo, infine, nella capitale è in programma anche il Comitato interministeriale. Un calendario fittissimo, che si spera porti a una soluzione positiva e definitiva del problema che angoschia le famiglie dei lavoratori.